

Petizione a tutti i membri e impiegati di sindacati, a tutti coloro che sostengono il diritto di base dei lavoratori di associarsi liberamente e in modo indipendente a gruppi di interesse, in difesa della libertà di associazione, contro l'interdizione dall'attività sindacale del Sindacato Libero dei Lavoratori (FAU) di Berlino.

Da alcuni anni in Germania si assiste ad azioni che tentano costantemente di ridurre ulteriormente i già stretti limiti del diritto di associazione. Tale tendenza ha raggiunto il massimo con la recente decisione del Tribunale Regionale del Lavoro di negare al gruppo FAU di Berlino il diritto di definirsi sindacato e di fare attività sindacale. Dopo questa decisione, la semplice menzione di attività sindacale a nome FAU su qualsiasi pubblicazione della FAU stessa può costare all'organizzazione fino a 250.000 euro di multa o 6 mesi di reclusione per il segretario. Questa azione giudiziario-repressiva non riguarda solo la FUA: è una minaccia per tutti.

Nonostante la FAU-B avesse tutti i requisiti per definirsi sindacato secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Carta Sociale Europea, il tribunale berlinese l'ha dichiarata illegale appoggiandosi al fatto che non avesse forza organizzativa al di fuori del cinema Babylon, con il quale aveva una lotta in corso. In pratica il tribunale ha stabilito che il criterio per definire un sindacato è la sua capacità di firmare contratti collettivi di categoria. Se questo principio diventasse legge europea sarebbero molti i sindacati in Italia e Gran Bretagna a diventare illegali. Non solo: tutti i sindacati di settore attivi solo in certe aziende sarebbero minacciati di interdizione se non riuscissero ad affermarsi all'interno del proprio settore. Diventerebbe inoltre praticamente impossibile costituire nuovi sindacati azienda per azienda nell'ambito di nuovi settori ancora non organizzati. Sarebbe difficile infatti per un'organizzazione costituire nuovi sindacati di categoria, dal momento che la capacità di firmare contratti collettivi sarebbe dimostrabile soltanto in settori diversi da quello in cui ci si vorrebbe organizzare. In pratica, dopo la sentenza di Berlino gli unici sindacati legittimi in Germania sono quelli della Confederazione Tedesca dei Sindacati (DGB).

In tempi di sempre più estrema precarizzazione del lavoro, il diritto alla libera associazione è più che mai fondamentale. La giurisprudenza del lavoro sta cambiando sempre più nella direzione di diventare un limite a tale diritto, in modo che ai lavoratori sia sempre più difficile goderne, fino a negarlo.

In Germania, la maggior parte delle leggi sul lavoro viene dalla giurisprudenza e non dagli statuti, ciò significa che l'evoluzione di tale legislazione può essere influenzata. Perciò facciamo appello a tutti i membri e impiegati di sindacati, a tutte le organizzazioni interne ai sindacati, così come ai loro dirigenti e in modo particolare alla Confederazione Tedesca dei Sindacati (DGB); questo il motivo per cui ci appelliamo a tutti coloro che difendono la libertà basilare dei lavoratori di associarsi in gruppi di interesse liberi e indipendenti: per impedire che l'intimazione di un tribunale di cessare l'azione sindacale diventi legge. Manifestate la vostra solidarietà, anche se non siete d'accordo con la FAU e non ne condividete l'orientamento politico. Sono a rischio i nostri interessi collettivi di base, non c'è altra scelta che lottare uniti.

Firmate e distribuite questa petizione, mobilitate le vostre rappresentanza sindacali, diffondete la notizia sul posto di lavoro, nei mezzi di comunicazione e nell'attività politica. Portate alla luce lo scandalo della decisione del tribunale di Berlino.

Berlino, 14-02-2010

Comitato di Solidarietà per le Libertà Sindacali
contatto: koalitionsfreiheit@googlegroups.com